

Inaugurato l'Anno Accademico 2023/2024 del Politecnico di Torino

DAL POLITECNICO NUOVA LINFA PER IL FUTURO

Nel corso della cerimonia di inaugurazione, proposta quest'anno con un format inedito, il Rettore ha tracciato un bilancio del suo mandato, dialogando con diversi ospiti: il rappresentante degli studenti **Simone Canevarolo**, la docente **Barbara Caputo**, il Sindaco di Torino **Stefano Lo Russo**, i CEO di Newcleo e Argotec **Stefano Buono e David Avino**, il Direttore Generale **Vincenzo Tedesco**. Hanno partecipato, inoltre: **Gabriella Greison**, Divulgatrice scientifica, attrice e drammaturga e **Deniz Kivage**, Avvocata e attivista iraniana.

Il Ministro delle imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** ha raccolto le suggestioni proposte per lo sviluppo del territorio.

Torino, 16 ottobre 2023

È stato inaugurato oggi l'**Anno Accademico 2023/2024 del Politecnico di Torino**. Non è stata una cerimonia tradizionale, ma un racconto quasi teatrale in cui il dialogo del **Rettore Guido Saracco** con diversi interlocutori - rappresentanti delle diverse anime della comunità politecnica, ma anche della società civile – ha restituito il quadro del Politecnico di oggi, cresciuto negli ultimi cinque anni e mezzo in modo esponenziale e multiforme, in tutte le missioni proprie di un'università pubblica, e di un'università tecnica in particolare.

A cinque mesi dalla conclusione del suo mandato, il **Rettore Guido Saracco** ha colto l'occasione per tracciare un bilancio delle tante azioni intraprese, partendo dal profondo cambiamento operato nella **didattica**. “Nei primi cent'anni della sua storia il Politecnico è stato un'università di élite, con numeri di studenti bassi. Molti nostri ex allievi hanno letteralmente fatto la storia del nostro Paese. Poi il mondo è diventato più complesso e le università sono state frequentate da numeri di studenti in crescita esponenziale. La risposta è stata da un lato l'iper-specializzazione, la parcellizzazione della conoscenza, e dall'altro l'incremento di studenti per classe, con conseguente perdita del rapporto discente-docente, della discussione che alimenta il senso critico, del lavoro di gruppo.

Oggi abbiamo avviato un processo di revisione dei percorsi formativi che, senza nulla togliere alle basi scientifiche e metodologiche dei nostri tecnologi, conferisca loro la capacità di intervenire subito in un mondo che è profondamente cambiato", ricorda il Rettore, che ha discusso di questi temi con il Rappresentante degli studenti in Senato Accademico **Simone Canevarolo**. Il potenziamento dei percorsi formativi innovativi, della partecipazione alle attività di team e associazioni studentesche, ma anche l'attenzione al diritto allo studio e all'alloggio per gli studenti sono stati i temi cardine toccati da questo dialogo.

Il secondo tema trattato ha riguardato invece la **ricerca**, con un focus su quella interdisciplinare con l'esperienza della professoressa **Barbara Caputo**, docente dell'Ateneo ed esperta internazionale di Intelligenza Artificiale, che ha affrontato proprio gli aspetti multidisciplinari di una materia come l'AI: "Un'altra Intelligenza Artificiale sta già nascendo. Come tutte le grandi rivoluzioni tecnologiche, avrà un impatto profondo sulle nostre vite, su come impariamo, come lavoriamo e come viviamo. È inevitabile chiedersi come governare il suo sviluppo, in modo da sfruttarne le potenzialità per lo sviluppo economico tutelando al contempo i diritti umani. È una sfida enorme, la sfida di questo secolo. Dobbiamo essere pronti", ha specificato la professoressa Caputo.

Terza Missione dell'Università e terzo aspetto affrontato nel corso dell'inaugurazione, è stato l'impatto dell'azione dell'Ateneo sulla società, vero tema chiave del mandato rettorale che si sta concludendo, che non a caso ha varato nel 2018 un Piano Strategico intitolato "PolTO4Impact". "Nell'impatto sociale il Politecnico in questi anni ha dato davvero il meglio di sé - ricorda il **Rettore** - All'inizio non è stato facile anche solo percepirla come una necessità. In molti, dentro o fuori dal Politecnico, si chiedevano se fosse davvero opportuno o nostro compito uscire dal seminato della nostra storia precedente. Eppure, il mondo sta cambiando e noi abbiamo interpretato prima di tanti altri questo necessario cambiamento. Ne dobbiamo essere orgogliosi".

È stata quindi data la parola ai partner del Politecnico – istituzioni e aziende – per raccontare come, dal loro punto di vista, la collaborazione con il Politecnico è stata importante. Il **Sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo** ha presentato un progetto dalle grandi potenzialità: il *Digital Twin* della città, "un modello digitale ad alta risoluzione sviluppato insieme al Politecnico che servirà a innovare e a cambiare l'approccio rispetto alle problematiche di Torino, dalle piccole alle grandi questioni, dalla mappatura delle buche, al taglio dell'erba, alla grande trasformazione del nuovo piano regolatore, alle

analisi dei fabbisogni energetici per accompagnare la trasformazione nell'ottica della transizione ecologica. Proprio da questa ibridazione di approccio accademico, di ricerca, di trasferimento tecnologico di una pubblica amministrazione che si innova e cambia la modalità di affrontare le questioni che si gioca la sfida del futuro".

Ha poi portato la visione delle aziende e dell'ecosistema dell'innovazione cresciuto attorno all'Ateneo **Stefano Buono, CEO di NewCleo**, che ha ricordato la sua esperienza come Presidente della società di Venture Capital **LIFT-T**, nata insieme alla fondazione Links per "aiutare il trasferimento tecnologico della città". "Ora LIFT ha raccolto più di 100 milioni, fatto investimenti in più di 50 società e ha realmente creato quella bella sinergia con il territorio e l'università che sognavamo", ricorda **Buono**.

È seguito l'intervento di **David Avino, CEO di Argotec**, che si è concentrato sul ruolo dei giovani per l'innovazione: "Istituzioni, università e industria, tutti assieme, abbiamo un'enorme responsabilità civile e sociale. Voi qui formate le future generazioni di ingegneri, invece noi dobbiamo rendere le nostre aziende sempre migliori non solo per vincere la competizione, ma soprattutto per attrarre loro, i giovani".

Proprio attorno all'importanza delle **persone** è ruotato l'ultimo blocco di interventi. Il dialogo tra il **Rettore** e il **Direttore Generale Vincenzo Tedesco** ha consentito di ricordare i temi della riorganizzazione dell'Ateneo, delle azioni di welfare, conciliazione e pari opportunità rafforzate in Ateneo in questi ultimi anni. Temi che hanno fornito lo spunto per gli ultimi due contributi: **Gabriella Greison** - fisica, scrittrice, performer teatrale, drammaturga e divulgatrice scientifica – ha ricordato quattro figure di scienziate che hanno fatto la storia, mentre l'avvocata e attivista iraniana **Deniz Ali Asghari Kivage** ha parlato di uguaglianza e libertà, per le donne ma non solo.

Il racconto è stato chiuso dal Rettore **Saracco** che, prima di dare la parola al **Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso**, ha voluto lasciare un messaggio rivolto anche a chi prenderà il suo posto nei prossimi mesi: "Il Politecnico ha affrontato un grande cambiamento per dare linfa al futuro con passione, energia, fiducia e reattività. Senza perdere nulla della sua forza e tradizione, ha deciso di intraprendere la nuova strada dell'impatto sociale, ha dato nuovi strumenti ai propri studenti per incidere nel mondo del lavoro, ha aperto alla interdisciplinarità nella ricerca, ha supportato imprese e enti territoriali con l'innovazione come mai prima, ha condiviso conoscenza con la gente comune, per sconfiggere la paura del futuro e tramutarla in fiducia. Fiducia, che con la scienza, la tecnologia e l'umanità potremo vincere le grandi sfide che ci attendono".

